
PROGRAMMA

Il percorso scelto per questo concerto conduce l'ascoltatore attraverso i temi della guerra e della pace: *Metamorphosen* di Richard Strauss è una vera e propria lamentazione scritta all'indomani del bombardamento dell'Opera di Vienna del 1945, evento percepito dal compositore come simbolo del crollo del mondo culturale europeo nella barbarie. La scrittura per 23 archi solisti, che compongono formalmente un'orchestra e tuttavia rimangono strumenti autonomi, è un simbolo della frammentazione di idee, popoli e società, reso attraverso un flusso in cui la metamorfosi dei temi e delle idee musicali è il filo conduttore principale.

Eloi, Eloi, lemà sabactàni ("Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?") è l'invocazione in aramaico che Cristo rivolge a Dio dal supplizio della croce: la scrittura corale di Marco Maiero fonde sapientemente linee melodiche invocanti in una coralità immediata ed elegante, che rende appieno l'intensità e il dolore della preghiera.

Uno spiraglio di serenità è *Da Pacem Domine* di Arvo Pärt, breve lavoro per archi, scritto per commemorare le vittime della strage terroristica alla stazione di Madrid nel 2004, in cui lo stile immediatamente riconoscibile di Pärt dà forma a un'invocazione laica sulla concordia tra i popoli.

Infine, come simbolo del potere unificante della musica, la *Messa dell'amicizia* di Marco Maiero, commissionata dai Filarmonici Friulani come simbolo universale di pace. Articolata nei classici momenti liturgici, presenta una scrittura corale di forte impatto comunicativo per l'universalità del linguaggio musicale utilizzato, che non rinuncia alla raffinatezza pur mantenendosi all'interno di uno stile eufonico e lineare.

R. Strauss, *Metamorphosen*, studio per 23 archi solisti

M. Maiero, *Eloi, Eloi, lemà sabactàni?*

A. Pärt, *Da Pacem Domine*

M. Maiero, *Messa dell'amicizia* per archi, organo e coro virile

Kyrie

Gloria

Santo

Agnello di Dio